



CITTA' DI MOLFETTA

PROVINCIA DI BARI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 24

del 08.03.2011

OGGETTO

Programma di interventi per le famiglie numerose (delibera di G.R. n. 1658 del 15.09.2009-
Riformulazione progetto e piano finanziario. Presa d'atto del verbale n. 1 del 16.2.2011 del
Coordinamento Istituzionale

L'anno duemilaundici il giorno otto del mese di marzo nella Casa Comunale, legalmente
convocata, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

AZZOLLINI	Antonio	- SINDACO	Presente
UVA	Pietro	- ASSESSORE	Presente
PETRUZZELLA	Pantaleo	- ASSESSORE	Presente
BRATTOLI	Anna Maria	- ASSESSORE	Presente
LA GRASTA	Giulio	- ASSESSORE	Presente
MAGARELLI	Mauro Giuseppe	- ASSESSORE	Presente
SPADAVECCHIA	Vincenzo	- ASSESSORE	Presente
SPADAVECCHIA	Giacomo	- ASSESSORE	Presente
CAPUTO	Mariano	- ASSESSORE	Assente
ROSELLI	Luigi	- ASSESSORE	Presente

Presiede: **Azzollini Antonio – Sindaco**

Vi è l'assistenza del **Segretario Generale, dott. Camero Michele.**

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che

- La Regione Puglia con deliberazione di Giunta n. 498 del 31/03/2009 ha approvato il Programma di interventi per le Famiglie Numerose;
- Attraverso tale Programma di Interventi ha inteso sperimentare iniziative di abbattimento dei costi e delle tariffe per la fornitura di beni e la fruizione dei servizi, nonché di agevolazioni e riduzioni di particolari imposte e tasse locali in favore delle famiglie con quattro o più figli minori, quale contributo e sostegno ai nuclei familiari che si fanno carico del relativo onere di cura;
- Il Coordinamento Istituzionale dei Comuni di Molfetta e di Giovinazzo ha aderito all'iniziativa ed ha promosso, a tal fine, la prevista concertazione con le Organizzazioni Sindacali, le Associazioni di categoria, l'Associazione Nazionale Famiglie Numerose, ecc.
- L'Ufficio di Piano ha, quindi, su mandato del Coordinamento, predisposto un articolato progetto in merito, prevedendo una serie di proposte di intervento, in considerazione di quanto emerso nella fase concertativa;
- con verbale n. 6, sottoscritto in data 4/5/2010 dal Coordinamento Istituzionale, si approvava il Piano Finanziario ed il progetto di interventi in favore delle Famiglie Numerose;
- con nota del Dirigente regionale dell'Ufficio Politiche per le Persone, Famiglie e Pari Opportunità, prot. n.AOO 082 n.11518, del 14/10/2010, si osservava che l'esenzione dal pagamento del mezzo di trasporto urbano, pur essendo quest'ultimo un servizio di competenza comunale, era da ritenersi un intervento concernente la linea C (trasporti pubblici) e, quindi, non rientrante nelle linee A e B previste nella delibera di Giunta Regionale n. 1658 del 15/09/2009;
- conseguentemente, il Responsabile dell'Ufficio di Piano dell'Ambito, dott. Giuseppe Domenico de Bari, al fine di semplificare l'iter istruttorio, condivideva con il Dirigente regionale del predetto Ufficio, una riformulazione del piano finanziario che prevedesse non più l'esenzione dal pagamento del servizio di trasporto urbano, bensì, l'erogazione di un "bonus" per integrare l'acquisto dei libri di testo e consentire anche l'acquisto di materiale didattico e di cancelleria, interventi, peraltro, confacenti alle esigenze delle famiglie ;
- Il Coordinamento Istituzionale, in data 16/02/2011, verbale n.1, approvava la nuova riformulazione del progetto e del piano finanziario predisposta dall'Ufficio di Piano;

TUTTO CIO'PREMESSO

Vista la deliberazione di G. R. n. 498 del 31/03/2009 ;

Vista la deliberazione di G.R. n.1658 del 15.09.2010;

Vista la delibera di Giunta n. 154, del 21/06/2010, del Comune di Molfetta,

Visto il verbale n. 1 del 16/02/2011 sottoscritto dal Coordinamento Istituzionale, concernente la presa d'atto della definitiva riformulazione del piano finanziario, nonché del progetto relativo al Programma di Interventi per famiglie Numerose;

Visto il TUEL n. 267/2000;

Acquisito il parere favorevole, sotto il profilo tecnico, del Dirigente del Settore ai Servizi Socio-Educativi ai sensi dell'art. 49, comma 1 del TUEL n. 267/2000, atteso che il provvedimento non ha oneri aggiuntivi a carico del Bilancio .

Con voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per la narrativa che precede, che qui si intende richiamata:

1. Prendere atto della nuova riformulazione del piano finanziario e del progetto concernente il Programma di Interventi per le Famiglie Numerose, nonché del verbale n.1 del 16/02/2011 del Coordinamento Istituzionale, allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.
2. Dare atto che il presente provvedimento non ha oneri aggiuntivi a carico del Bilancio.
3. Demandare l'adozione degli atti consequenziali al Responsabile dell'Ufficio di Piano, dott. Giuseppe Domenico de Bari, Dirigente del Settore Socio-Educativo, per gli adempimenti di cui all'allegato verbale n.1 sottoscritto dal Coordinamento Istituzionale in data 16/02/2011
4. Trasmettere copia del presente provvedimento al Dirigente del Settore Economico-Finanziario, al Dirigente del Settore Socio-Educativo per quanto di rispettiva competenza, al sig. Sindaco del Comune di Giovinazzo e alla Regione Puglia-Assessorato alla Solidarietà-Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità-Ufficio per le Persone e le Famiglie.
5. Dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, 4° comma, del T.U.E.L., approvato con Decreto L.vo n.267/2000.

Il Sindaco
Antonio Azzollini

Il Segretario Generale
Michele Camero



Comune di Giovinazzo
Ass. alla Solidarietà Sociale



Comune di Molfetta
Ass. ai Servizi Socio-Educativi

Spett. Regione Puglia
Assessorato alla Solidarietà
*Area Politiche per la promozione della
salute, delle persone e delle pari
opportunità*
**Servizio Benessere delle Persone e
Qualità Sociale**

Ufficio per le Persone e le Famiglie
Via Caduti di tutte le Guerre, 15 (III
piano)
70126 Bari

Domanda di finanziamento

Il sottoscritto, Antonio Azzollini, nato a Molfetta.
il 30/05/1953 C.F: ZZLNTN53E30F284S, residente a Molfetta, CAP 70056, in p.zza 1°
Maggio,n.1/B, in qualità di legale rappresentante dell'Ambito Territoriale dei Comuni di Molfetta
e di Giovinazzo, Distretto Socio-Sanitario n°1, ASL/BA
telefono 080 3359245 fax 080/ 3971595
e-mail: sindaco.molfetta @ comune.molfetta.ba.it.

CHIEDE

il finanziamento di €96.554.38,00 (novantaseimilacinquecentocinquantaquattro/38)
per il finanziamento del Programma Locale di Interventi a favore delle famiglie numerose.

Il co-finanziamento assicurato dall'Ambito Territoriale a tale scopo ammonta ad € Pari
al.... (%) del valore complessivo del programma.



Comune di Giovinazzo
Ass. alla Solidarietà Sociale



Comune di Molfetta
Ass. ai Servizi Socio-Educativi

ALLEGA:

- Formulario di Progetto
- Verbale del Coordinamento Interistituzionale di approvazione del Programma Locale di Interventi e Delibera di presa d'atto di Giunta Comunale del Comune di Molfetta.
- Verbale della concertazione

Molfetta 25/11/2010

Il Presidente del Coordinamento Istituzionale
F.to Sindaco del Comune di Molfetta
(Antonio Azzollini)



Comune di Giovinazzo
Ass. alla Solidarietà Sociale



Comune di Molfetta
Ass. ai Servizi Socio-Educativi

Formulario per la presentazione di
PROGRAMMI LOCALI DI INTERVENTO A FAVORE DELLE FAMIGLIE NUMEROSE

Denominazione Progetto	Programma di interventi in favore delle Famiglie numerosse-delib. di G.R. n.1658 del 15/09/2009
Ente titolare del Progetto: Comune di Molfetta	
Provincia di riferimento: Bari	

Riservato all'ufficio

Protocollo d'arrivo: _____

data _____

Il funzionario



Comune di Giovinazzo
Ass. alla Solidarietà Sociale



Comune di Molfetta
Ass. ai Servizi Socio-Educativi

1. ANALISI DI CONTESTO LOCALE

1.1 Definire il numero di famiglie numerose, come individuate dal Programma Regionale, presenti sul proprio territorio, articolato per Comune

Le città di Molfetta e di Giovinazzo, con una popolazione residente, rispettivamente di 60.037 abitanti e di 20.652 abitanti, sono centri pescherecci ed agricoli e presentano ora una economia fondata prevalentemente sul terziario.

Il numero degli occupati, nell'ambito territoriale, è pari a 23.832, di cui 489 addetti al settore agricolo, 4.360 addetti al settore industriale e 6.431 addetti al settore terziario.

La densità abitativa dell'ambito, medio-alta, è pari a 2,62 residenti/abitazioni (dati dell' Osservatorio Provinciale).

Nel caso della città di Molfetta si è registrato un decremento della popolazione (nel 2001 era pari a 62.979) imputabile anche ad un quoziente di migrazione connesso a diverse cause, tra cui lo spostamento verso città limitrofe (soprattutto la città di Bisceglie) per il minor costo delle abitazioni.

In passato l'attività marittima è stata determinante per l'economia della città, svolgendo un ruolo di "spugna" occupazionale: prima ancora le rimesse degli emigranti hanno assicurato una certa stabilità finanziaria.

Analogamente, anche nel Comune di Giovinazzo si è registrato un decremento della popolazione connesso al fenomeno della migrazione verso città del nord Italia.

A livello di ambito distrettuale la popolazione è composta in maniera quasi equilibrata tra uomini e donne; nel Comune di Molfetta i celibi/nubili sono 23.775 e costituiscono circa il 40% della popolazione residente, nel Comune di Giovinazzo sono 8.087 e rappresentano il 39% della popolazione ; i coniugati, nel Comune di Molfetta sono 31.753 e costituiscono il 53% , nel Comune di Giovinazzo sono 11.020 e rappresentano, analogamente, il 53,3%; i divorziati, nel Comune di Molfetta sono 544 e costituiscono circa lo 0,9%, nel Comune di Giovinazzo i separati sono 145 e costituiscono lo 0,70%; i vedovi, nel Comune di Molfetta sono 4.325 e costituiscono il 7,2%, nel Comune di Giovinazzo sono 1.402 e rappresentano il 6,78%.

Nel Comune di Molfetta i nuclei familiari sono 22.498 e costituiscono il 39% della popolazione residente, nel Comune di Giovinazzo sono 7.699 e rappresentano il 37,2% ; le persone sole nel Comune di Molfetta sono 4.963 e costituiscono l'8,28%, nel Comune di Giovinazzo sono 1.763 e rappresentano l'8,53% ; quelle con figli

minori, nel Comune di Molfetta sono 6.133 e rappresentano circa il 27% dei nuclei, nel Comune di Giovinazzo sono 2.380 e costituiscono l'11,52% ; quelle con persone a carico ultrasessantacinquenni nel Comune di Molfetta sono 5.453 e rappresentano circa il 24% delle famiglie ; le famiglie numerose, con quattro o più figli minori a carico, nel Comune di Molfetta sono 30, in quello di Giovinazzo 2.

La famiglia, oggi, continua a rivestire un ruolo centrale anche in riferimento a compiti di assistenza, ma presenta mutamenti sostanziali.

Risultano esposte al rischio di "nuove povertà" famiglie con a carico persone non autosufficienti, nuclei monogenitoriali, giovani coppie con più figli minori .

Peraltro, si è registrata una contrazione nel numero delle famiglie a livello di ambito, pari a 6.637 in meno rispetto al mese di gennaio 2007, come rilevato dall'Osservatorio Provinciale delle Politiche Sociali.

La popolazione molfettese che ha una età dai 65 anni e oltre è di 12.144; quella giovinazzese che ha una età dai 64 anni in poi è di 3.753 ; l'indice di vecchiaia, riferito all'ambito territoriale, è pari al 133,7% (rapporto tra la popolazione ultrasessantacinquenne e la popolazione 0/14 anni).

Il processo di trasformazione della popolazione indica il calo di individui di età infantile e l'aumento progressivo delle classi anziane.

. Una riflessione va fatta sul processo di invecchiamento progressivo della popolazione, connotazione esistente, del resto, sia a livello regionale che nazionale.

L'aspetto più rilevante concerne la perdita parziale o totale dell'autosufficienza e la contemporanea fragilità del sistema di assistenza domiciliare e/o di sostegno alle famiglie che si fanno carico della persona anziana, risultato in gran parte connesso a politiche sanitarie troppo a lungo incentrate sulla ospedalizzazione.

La fascia di età compresa tra 0/24 anni, per la città di Molfetta, è pari 17.870; per la città di Giovinazzo è pari a 5.168; quella di età compresa tra i 15 ed i 64 anni (popolazione attiva) è pari a 39.953 per Molfetta e rappresenta il 67% della popolazione ed a 14.086 per Giovinazzo, pari al 68%.

In riferimento all'area della invalidità, il numero dei beneficiari di pensioni di invalidità, a livello di ambito territoriale, è pari a 1.292, a fronte di 18.038 pensioni erogate.

Per quanto concerne il fenomeno della immigrazione, è opportuno evidenziare che le principali etnie presenti nella città di Molfetta provengono da: Albania, 525, Romania, 142, Marocco, 57, Repubblica Popolare Cinese, 35.

Sono 839 gli immigrati regolarmente residenti, di cui 627 di una età compresa tra i 18 ed i 49 anni.

Nella città di Giovinazzo sono 235 gli stranieri regolarmente residenti, le cui principali etnie di provenienza sono: Romania, Albania, Africa, Francia, Polonia e Paesi Asiatici.

Pertanto, sono 1.074 gli stranieri regolarmente residenti nell'ambito, al 31/12/2008; è numericamente inferiore il dato riferito all'1/01/2007, che registra la presenza complessiva di 803 stranieri (dato dell'Osservatorio Provinciale).

Le persone affette da disagio mentale, seguite dal Dipartimento per la Salute Mentale a livello di ambito territoriale, sono complessivamente 94 , di cui 14 sono

inseriti in comunità riabilitativa assistenziale psichiatrica H24; 6 in comunità alloggio H12; 2 in gruppo appartamento; 18 in un centro diurno; 21 in strutture protette; 22 necessitano di assistenza domiciliare non specialistica.

L'utenza è costituita da 48 donne e 46 uomini.

In riferimento ai dati sulla dipendenze il SERT, Servizio territoriale del Dipartimento per le Dipendenze Patologiche dell'ASL/BA, ha segnalato per il Comune di Molfetta, 115 tossicodipendenti, 50 alcolisti, 41 altri utenti che fanno uso di sostanze secondarie.

Per il Comune di Giovinazzo sono seguiti 28 tossicodipendenti e 9 alcolisti.

E' in netta prevalenza il sesso maschile rispetto alle problematiche evidenziate e la fascia di età maggiormente rappresentata è quella che va dai 25 ai 39 anni.

Le sostanze d'abuso o di altro tipo più largamente consumate, a livello di ambito territoriale, sono: l'eroina (65,7%), cannabinoidi (16,1%), cocaina (8,4%) tabacco (4,9%), dipendenze alimentari (2,1%).

1.2 Analisi fabbisogno

Descrivere le esigenze specifiche per le quali promuovere una risposta mirata

Le recenti misure legislative (legge n.328/200, leggi regionali n.17/2003 e n.19/2006, legge regionale n. 5/2004, ecc.) chiamano i servizi a confrontarsi con le trasformazioni della struttura familiare: cambiano i ruoli, i compiti, i bisogni.

La progettazione dei servizi sul territorio deve fare i conti con tale complessità, cercando soluzioni nuove, in grado di assicurare una flessibilità di interventi capace di fronteggiare le trasformazioni in atto.

I profondi cambiamenti sociali e culturali hanno prodotto una nuova concezione della famiglia, connotandola come risorsa e non soltanto come portatrice di bisogni.

In questa ottica gli interventi sociali devono valorizzare le esperienze e le risorse esistenti al suo interno, promuovendo l'associazionismo familiare e la solidarietà sociale.

La struttura familiare si connota non come un semplice "contenitore" di più soggetti, ma come struttura "relazionale"al cui interno i tipi di vincoli, le relazioni, i modelli di autorità, non sono solo il prodotto delle volontà individuali, ma esprimono anche i modelli e le regole dell'intero sistema sociale.

In generale, la progettazione dei servizi per la famiglia non può ignorare il problema della conciliazione dei tempi di vita con quelli di lavoro; il sostegno, anche domiciliare, alle famiglie che hanno a carico una persona non autosufficiente; il sostegno alle responsabilità familiari; l'adeguatezza quantitativa e qualitativa dei servizi per la prima infanzia, extrascolastici, ecc.

In una ottica di promozione di una politica sociale tesa a rafforzare e sostenere il ruolo delle famiglie, una attenzione particolare v'è rivolta alle famiglie numerose, comprese quelle monogenitoriali, che hanno a carico più figli minori, le quali ,ovviamente, incontrano maggiori difficoltà in un contesto sociale divenuto più problematico, anche perchè caratterizzato da una crisi finanziaria.

Per molte famiglie il tenore di vita è notevolmente diminuito e per talune si può

parlare di impoverimento vero e proprio.

E' evidente che molteplici sono i bisogni di cui sono portatrici le famiglie numerose: dalle agevolazioni sulle tariffe concernenti il mezzo di trasporto scolastico e la refezione scolastica, a quelle concernenti la tassa comunale sui rifiuti solidi urbani, agli sconti sulle attività sportive ,ecc.

Dopo avere effettuato l'individuazione anagrafica delle famiglie con quattro o più figli minori a carico residenti nell'ambito, è stato possibile valutare , ad esempio, l'età dei figli, per rapportarla agli eventuali bisogni e predisporre un piano mirato di interventi.

Nel corso della concertazione di ambito svoltasi sul territorio di Molfetta, alla presenza delle organizzazioni sindacali CGIL,CISL e UIL, a livello locale e provinciale, nonché del Presidente dell'Associazione nazionale famiglie numerose sede di Bari, di rappresentanti di parrocchie, della Caritas, di associazioni di consumatori, è emerso un ventaglio di proposte diversificate.

Infatti, i partecipanti hanno prospettato, ciascuno dal punto di vista della propria conoscenza ed esperienza professionale, le esigenze delle famiglie numerose, dando vita ad un interessante ed articolato dibattito.

Al termine della concertazione, si è convenuto che le Amministrazioni Comunali avrebbero assicurato esenzioni e/o agevolazioni concernenti la tassa sullo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, il trasporto e la refezione scolastica, ecc., nonché l'erogazione di una " family card" a ciascuna famiglia, volta ad assicurare, mediante la stipula di convenzioni con grandi distribuzioni di beni di consumo o alimentari (ipermercati) l'acquisto di beni e/o servizi entro determinati limiti di spesa.

2. FINALITA' COMPLESSIVA E STRATEGIE LOCALI

Descrivere le strategie complessive di intervento che l'ambito territoriale intende perseguire per il sostegno alle famiglie numerose, articolate per obiettivi

Le innovazioni legislative a cui si è fatto cenno hanno **disegnato un sistema di servizi fondato sulla sussidiarietà** verticale ed orizzontale : non vi sono più interventi calati dall'alto, ma percorsi partecipati, che perseguono **finalità promozionali, piuttosto che riparative.**

Il cittadino non più utente, le famiglie non solo portatrici di bisogni, il disagio non solo economico, divengono gli assi concettuali sui quali costruire il **nuovo welfare.**

Gli interventi che si delineano ed i bisogni ad essi correlati non sono più di tipo solo economico-monetario, ma riguardano anche servizi ed iniziative che stimolino lo sviluppo di relazioni sociali.

La strategia complessiva di intervento che si intende perseguire in favore delle famiglie numerose, comprende una serie di azioni programmate secondo **i seguenti obiettivi:**

- 1) **Agevolare l'inserimento sociale e scolastico, eliminando il rischio di forme di emarginazione sociale;**
- 2) **Favorire l'accesso ai servizi socio-educativi offerti dal territorio dell'ambito, agevolando le opportunità di inserimento lavorativo delle madri;**
- 3) **Assicurare un sostegno indiretto al reddito familiare, favorendo lo sviluppo di adeguate opportunità educative e sociali, nonché un ambiente familiare più sereno ed equilibrato;**
- 4) **Recuperare spazi educativi all'interno della famiglia, evitando, al contempo, l'instaurarsi di forme di dipendenza da interventi assistenziali diretti e non personalizzati.**

3. ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO PER SINGOLE AZIONI PREVISTE

Descrivere sinteticamente le azioni specifiche che si intendono realizzare.

Si tratta, quindi, di programmare un quadro complessivo di interventi in favore delle famiglie numerose che preveda l'erogazione agevolata di servizi e, in generale, un sostegno indiretto al reddito familiare in grado di alleviare gli effetti della crisi finanziaria ed i meccanismi di emarginazione ad essi potenzialmente connessi.

Una prima tipologia di interventi riguarda la riduzione o esenzioni dal pagamento di alcuni servizi, confacenti alle esigenze delle famiglie, anche in considerazione della accertata età dei figli.

In questo caso, l'obiettivo è quello di assicurare servizi essenziali, quali il **trasporto scolastico e la refezione scolastica**, agevolando **l'inserimento sociale e scolastico**.

Un'altra forma di **esenzione** riguarda il pagamento della **tassa comunale per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani**, il cui costo finisce per incidere pesantemente su un bilancio familiare orientato preliminarmente al soddisfacimento delle esigenze di prima necessità dei figli.

In questo caso lo sgravio fiscale può consentire di non distogliere ulteriori quote del reddito familiare dalla loro naturale finalizzazione.

Inoltre, si ritiene di prevedere **l'esenzione dal pagamento del servizio di piscina comunale** in convenzione, nonché l'erogazione di **"bonus" che possano consentire l'integrazione dell'acquisto di libri di testo e l'acquisto di materiale didattico e di cancelleria**.

Infatti, anche queste ultime spese finiscono per appesantire un bilancio familiare che andrebbe, invece, sostenuto nel raggiungimento dell'obiettivo irrinunciabile del diritto allo studio.

Infine, la **"family card"**, costituisce un beneficio economico indiretto ad ampio raggio di azione, in quanto, tramite la stipula da parte dei Comuni di convenzioni

con grandi distribuzioni commerciali (ipermercati) permette di disporre di una somma non irrilevante da destinare all'acquisto di prodotti alimentari o beni di altro genere quali abbigliamento, prodotti per la casa, prodotti farmaceutici da banco, ecc.

4. MODALITA' ORGANIZZATIVE

Descrivere le modalità di attivazione dei benefici a favore delle famiglie numerose

Le modalità di attivazione dei benefici precedentemente indicati riguardano, innanzitutto, **la stipula di apposite convenzioni** con gli esercenti di attività commerciali aderenti all'iniziativa e la predisposizione delle modalità amministrative per assicurare l'esenzione dal pagamento dei servizi di refezione e di trasporto scolastico, di piscina comunale e della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Inoltre, si dovrà prevedere l'erogazione diretta di un "bonus" per consentire agli aventi diritto l'integrazione dell'acquisto dei libri di testo, nonché l'acquisto di materiale didattico e di cancelleria.

Si tratta poi di procedere alla predisposizione di un avviso pubblico per la presentazione delle richieste da parte delle famiglie, nonché alla **pubblicizzazione** dell'iniziativa attraverso dépliant, ecc.

Verrà, quindi, effettuata l'**analisi delle richieste e della documentazione** presentata, al fine di procedere alla **predisposizione della graduatoria** e, successivamente, alla erogazione delle prestazioni previste ed all'attivazione della "Family Card".

Sarà svolta anche un'opera di **verifica e di monitoraggio** dell'iniziativa, in itinere e finale, attraverso la conduzione di interviste e colloqui, questionari sul grado di soddisfacimento dell'utenza, nonché di valutazione della **tipologia effettiva delle prestazioni richieste** ed erogate alle famiglie.

Infine, sarà predisposto un **report finale** sui risultati raggiunti, che verrà pubblicizzato sul sito internet dei Comuni dell'ambito e discusso con gli attori della concertazione e con le stesse famiglie beneficiarie dell'intervento.

5. SISTEMA DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI

(Specificare le azioni previste)

Quando si parla di valutazione di servizi e di politiche sociali è importante considerare che le prestazioni risultano essere, per il carattere e la natura del processo operativo, una mediazione tra il servizio erogato e quello percepito dal fruitore.

E', quindi, necessario avere ben chiari nel processo valutativo l'identificazione e la

comprensione degli obiettivi, l'approccio e le tecniche di ricerca, la possibilità di produrre risultati utilizzabili e trasferibili.

Come si è già accennato, verranno svolte attività di **verifica e di valutazione in itinere e finale** sulla efficacia della incidenza dell'iniziativa sulla dinamica familiare attraverso **forme di intervista/colloqui** diretti con i beneficiari delle prestazioni.

Si ritiene utile valutare nel corso dell'iniziativa anche la tipologia dei benefici richiesti ed effettivamente erogati ai nuclei familiari:

Al termine del progetto sarà somministrato un **questionario sul grado di soddisfacimento dell'utenza** e verrà elaborato un report finale sui risultati raggiunti

.

6. CRONOPROGRAMMA DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO

LINEA DI AZIONE	ATTIVITA'	Mesi di attività											
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Bonus o "Family Card"	Stipula convenzioni con gli esercizi commerciali aderenti all'iniziativa	x											
Pubblicizzazione del progetto	Avviso Pubblico, dépliant informativi, predisposizione e diffusione di un report finale sui risultati raggiunti, pubblicizzazione delle attività sui siti istituzionali dei due Comuni dell'ambito.		x										
Attivazione dei benefici	Analisi delle richieste e della documentazione; Predisposizione della graduatoria; Erogazione delle prestazioni con attivazione della "Family Card", erogazione di un "bonus" per consentire l'integrazione dell'acquisto dei libri di testo, nonché l'acquisto di materiale didattico e di cancelleria, esenzioni dal pagamento dei seguenti servizi comunali: refezione e trasporto scolastico, piscina comunale e tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.			x	x								
Monitoraggio, verifica e valutazione in itinere	Interviste e colloqui diretti; Valutazione della tipologia delle prestazioni erogate.							x					
Verifica e valutazione finale del progetto	Questionario sul grado di soddisfacimento dell'utenza; Elaborazione di un report sui risultati raggiunti.												x

7. INFORMAZIONE, SENSIBILIZZAZIONE E DIFFUSIONE RISULTATI

(Specificare le azioni previste)

Attraverso le attività di verifica e di valutazione svolte in itinere ed al termine del progetto, verrà predisposto un report sui risultati raggiunti, che sarà pubblicizzato sul sito internet dei due Comuni dell'ambito.

Inoltre, al fine di attivare un percorso di valutazione partecipata, si organizzeranno incontri con gli attori della concertazione e con le famiglie beneficiarie dell'intervento, in cui verranno diffusi e discussi gli esiti del progetto.

8. PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO

F	RIASSUNTO DEI COSTI	Importo totale	%
F.1	Esenzione pagamento servizio di trasporto scolastico	Euro 7.000,00	7,25%
F.2	Esenzione pagamento servizio di refezione scolastica	Euro 3.500,00	3,63%
F.3	Esenzione pagamento TARSU	Euro 6.055,00	6,27%
F.4	Esenzione pagamento servizio di piscina comunale in convenzione	Euro 28.560,38	29,58%
F.5	Erogazione "Bonus" per integrazione acquisto libri di testo e per l'acquisto di materiale didattico e di cancelleria	Euro 27.300,00	28,27%
F.6	"Family Card "	Euro 21.139,00	21,89%
F.7	Materiale Pubblicitario	Euro 3.000,00	3,11%
TOTALE		96.554,38	100%

Di cui:

Co-finanziamento locale _____ (%)

Co-finanziamento regionale _____ (%)

Molfetta, 25/11/2010

Il Presidente del Coordinamento Istituzionale
Sindaco del Comune di Molfetta
f.to (Antonio Azzollini)



Comune di Giovinazzo
Ass. alla Solidarietà Sociale



Comune di Molfetta
Ass. ai Servizi Socio-Educativi

Piano Sociale di Zona
Ambito Territoriale Molfetta-Giovinazzo
Distretto Socio-Sanitario n.1
A.S.L. BA

VERBALE N.1

Il giorno 11 novembre 2009, presso la Sala Gialla, Palazzo Giovene – Municipio di Molfetta, alle ore 10,00, alla presenza, per il Comune di Molfetta, del dott. Giuseppe Domenico De Bari, della dott.ssa Angela Panunzio, componenti dell'Ufficio di Piano, nonché dell'Assessore al Settore Socio Educativo dott. Luigi Roselli, e, per il Comune di Giovinazzo, del dott. Giuseppe Panunzio, componente dell'Ufficio di Piano, nonché dell'Assessore alla Solidarietà Sociale Cosmo Damiano Stufano, si è tenuto un incontro concernente l'analisi e l'approfondimento del programma di Interventi per le Famiglie Numerose, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n.498 del 31 marzo 2009.

Sono, altresì, presenti al predetto incontro le Organizzazioni Sindacali CGIL, CISL e UIL a livello provinciale e locale, invitati con nota del Comune di Molfetta, prot. n.62803 del 6.11.2009, nonché alcuni rappresentanti delle associazioni di categoria, delle parrocchie, della Caritas, dell'Associazione "Famiglie Numerose", sede di Bari, ecc. invitati con nota prot. n.62804 del 6.11.2009 del Comune di Molfetta, capofila dell'ambito territoriale n.1 dei Comuni di Molfetta e di Giovinazzo, giusto allegato al presente atto.

Svolge funzioni di Segretario verbalizzante la sig.ra Amendolagine Carolina componente dell'Ufficio di Piano.

Aprire la seduta il dott. Giuseppe de Bari, Dirigente del Settore Socio-Educativo del Comune di Molfetta, il quale saluta i presenti e invita la dott.ssa Angela Panunzio ad illustrare brevemente il Programma di Interventi per le Famiglie Numerose il quale prevede, tra l'altro, la realizzazione di misure sperimentali di intervento che l'Ambito Territoriale dovrà realizzare sul proprio territorio a favore di nuclei familiari con numero di figli minori pari o superiore a quattro.

La dott.ssa Panunzio prosegue informando i presenti circa le azioni previste nel Programma locale di interventi e cioè:

- a) assegnazione di bonus e/o riduzioni delle tariffe e delle rette per i servizi di competenza comunale;
- b) agevolazioni e/o riduzioni delle imposte e tributi di competenza comunale (es.TARSU);
- c) agevolazioni nell'uso dei trasporti pubblici;
- d) riduzione per i servizi e le attività formative e culturali extrascolastiche per i ragazzi (campi scuola, vacanza studio, attività sportive, accesso a teatri, cinema, ecc.);
- e) iniziative locali di promozione di sconti presso attività commerciali;
- f) altri interventi a sostegno delle famiglie numerose, diversi da quelli sopra indicati.

Informa, delle risorse finanziarie assegnate all'Ambito Territoriale Molfetta-Giovinazzo, pari ad € 96.554,38 in merito alla quale il 75% deve essere destinato, necessariamente, alle prime due azioni (a e b), mentre il rimanente 25% può essere utilizzato per interventi diversi.



Comune di Giovinazzo
Ass. alla Solidarietà Sociale



Comune di Molfetta
Ass. Servizi Socio-Educativi

Successivamente legge una serie di azioni suggerite e scritte dall'Associazione Nazionale Famiglie Numerose per la redazione del Programma locale di Interventi a favore delle Famiglie Numerose.

A tal proposito si sviluppa un'ampia discussione dalla quale emergono le seguenti proposte: U.DI.CON Molfetta propone la convenzione con ipermercati o supermercati per l'acquisto di prodotti alimentari, materiale scolastico, beni di consumo, ecc.

La sig.ra Nilde Salvemini, della FP CGIL propone una Card che consenta una serie di acquisti anche presso un ipermercato, magari selezionandone la tipologia (ad es. eliminando la possibilità di acquistare alcolici).

La sig.ra Rosita Carrieri, delegata dalla parrocchia S.Agostino di Giovinazzo pone l'attenzione sugli interventi concernenti le attività sportive, ricreative ed i campi estivi.

Il sig. Monaco della SPI-CGIL di Giovinazzo condivide la stipula di una convenzione con farmacie, librerie, ecc., e, al contempo, ritiene interessante la possibilità di consentire la fruizione di attività extrascolastiche, pur ponendo problematiche in merito al concetto di famiglia o nucleo familiare.

Il sig. A. Vurro, della CISL – Bari, esprime la proposta di erogare un "bonus" alle famiglie da utilizzare presso gli esercizi commerciali aderenti all'iniziativa, nonché di assicurare l'esenzione dal pagamento di alcuni servizi quali refezione, trasporto scolastico e TARSU.

Il sig. Santandrea, responsabile dell'associazione Nazionale Famiglie Numerose suggerisce la predisposizione di una Family Card che consenta, alle famiglie, l'autonomia di scelta nell'utilizzo della stessa e, contemporaneamente permette alle Amministrazioni la possibilità di monitorare le modalità e l'orientamento delle famiglie stesse per quanto concerne la spendibilità della carta stessa e, ricorda che tali misure devono risultare frutto di una vera e propria politica verso le famiglie numerose in quanto soggetto sociale di riferimento.

L'Assessore Roselli del Comune di Molfetta e l'Assessore Stufano del Comune di Giovinazzo, nonché i Dirigenti dei due Comuni dell'Ambito Territoriale, al fine di evitare il rischio di frammentarietà delle risorse da cui deriverebbe una riduzione dell'efficacia degli interventi, convengono sulla necessità di adottare una "Family Card", intesa come strumento di sostegno indiretto al reddito familiare e contenitore di una serie di agevolazioni a favore delle famiglie, previste dal Programma locale, fermo restando la previsione di esenzioni dal pagamento di alcuni servizi essenziali quali il trasporto, la refezione scolastica e la tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

L'incontro termina alle ore 12,00.

L.C.S.

La segretaria verbalizzante
(Carolina Amendolagine)

Il Dirigente
Settore Socio Educativo
Comune di Molfetta
(dott. Giuseppe Domenico de Bari)



Comune di Giovinazzo
Ass. alla Solidarietà Sociale



Comune di Molfetta
Ass. ai Servizi Socio-Educativi

Ambito Territoriale n.1
Piano Sociale di Zona

A.S.L. BA

Coordinamento Istituzionale

Verbale n.1

L'anno duemilaundici, il giorno sedici del mese di febbraio, alle ore 11,30, presso l'Assessorato ai Servizi Socio-Educativi del Comune di Molfetta, si è riunito il Coordinamento Istituzionale, convocato con nota n. 9456, del 14.02.2011, per prendere atto dei seguenti provvedimenti esaminati ed approvati dall'Ufficio di Piano nella seduta del 15.02.2011.

- 1) Presa d'atto ed approvazione del capitolato relativo al Servizio di Assistenza Domiciliare in favore di ragazzi e famiglie in difficoltà sociale;
- 2) Presa d'atto ed approvazione del capitolato del Centro Aperto Polivalente per ragazzi, Centri per le Famiglie e Centro Anziani;
- 3) Presa d'atto ed approvazione del capitolato del Servizio di Pronto Intervento Sociale;
- 4) Presa d'atto ed approvazione del progetto relativo alle attività di potenziamento dell'Ufficio di Piano;
- 5) Presa d'atto delle schede di rilevazione delle strutture residenziali per persone diversamente abili;
- 6) Presa d'atto ed approvazione del progetto in favore delle famiglie numerose-modifica Piano Finanziario.

Sono presenti, per il Comune di Molfetta, l'Assessore ai Servizi Socio-Educativi, dott. Luigi Roselli, delegato dal Sindaco, Sen. Antonio Azzollini, il Dirigente, nonché Responsabile dell'Ufficio di Piano, dott. Giuseppe Domenico de Bari, la Coordinatrice dei Servizi Sociali, dott.ssa Carmela Mezzina e l'Assistente Sociale, dott.ssa Angela Panunzio; per il Comune di Giovinazzo, l'Assessore alla Solidarietà Sociale, Cosmo Damiano Stufano, delegato dal Sindaco, prof. Antonio Natalicchio e l'Assistente Sociale, Mariantonietta Lezzi.

Svolge funzioni di segretaria verbalizzante la sig.ra Carolina Amendolagine, Istruttore Amministrativo del Comune di Molfetta, e componente dell'Ufficio di Piano.

Omissis.....

.....

In ultimo, si esamina la riformulazione del Piano finanziario concernente il “Programma di Interventi per le Famiglie Numerose”, presentata dall’Ufficio di Piano in seguito alla nota, prot. n. AOO82 11518, pervenuta dal Dirigente dell’Ufficio Regionale Politiche per le Persone, Famiglie e Pari Opportunità.

In tale comunicazione, infatti, si evidenziava che i costi degli interventi programmati sulle linee A e B nel piano finanziario presentato con delibera di G.C. del Comune di Molfetta n. 154 del 21/06/2010, non coprono almeno il 75% delle risorse da assegnare, come prevede la delibera di G.R. n. 1658 del 15/09/2009, in quanto la previsione del servizio di trasporto urbano (circolari urbane) pur essendo quest’ultimo un servizio di competenza comunale, è stato ritenuto un intervento concernente la linea C (agevolazioni nell’uso dei trasporti pubblici).

Il Coordinamento Istituzionale, quindi, prende atto che nel nuovo piano finanziario si prevede, in sostituzione del servizio di trasporto urbano, l’erogazione di un “bonus” per integrare l’acquisto dei libri di testo e consentire anche l’acquisto di materiale didattico e di cancelleria, interventi, peraltro, sicuramente confacenti alle esigenze delle famiglie stesse.

Pertanto, approva la predetta riformulazione del progetto e del piano finanziario e dà mandato al Responsabile dell’Ufficio di Piano di ripresentarlo al competente Ufficio Regionale, al fine di consentire la conclusione positiva dell’istruttoria.

La seduta termina alle ore 12,45

Molfetta, 16.02.2011

L.c.S.

L’Assessore alla Solidarietà Sociale
del Comune di Giovinazzo
(F.to Cosmo Damiano Stufano)

L’Assessore ai Servizi Socio-Educativi
del Comune di Molfetta
(F.to Luigi Roselli)

La segretaria verbalizzante
(F.to Carolina Amendolagine)

Il sottoscritto, dott. Giuseppe Domenico de Bari, Responsabile dell'Ufficio di Piano e Dirigente del Settore Socio-Educativo del Comune di Molfetta, attesta che il presente documento contiene un estratto del verbale originale n.1 del 16.02.2011, del Coordinamento Istituzionale dei Comuni di Molfetta e di Giovinazzo.

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano
Dirigente del Settore Socio-Educativo
(f.to dott. Giuseppe Domenico de Bari)